

Provincia di Biella

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea a uso Produzione Beni e Servizi e Civile, mediante 1 pozzo in Comune di Benna, assentita in via definitiva alla Società "Immobiliare Eden S.n.c" con D.D. n° 525 del 23.05.2017. PRATICA PROVINCIALE n° BENNA2

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 525 del 23.05.2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DETERMINA
(omissis)

di identificare come Concessionario la Società "IMMOBILIARE EDEN di BEGHINI Giorgio e DEGIULI Carla S.n.c" - con sede legale in Comune di BENNA - Via Matteotti 7 - (omissis).

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 30.05.2013 dal Sig. BEGHINI Giorgio, legale rappresentante del Concessionario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di BIELLA.

Di assentire in via definitiva, ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001 n° 4/R, salvi i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla "IMMOBILIARE EDEN S.n.c", la concessione preferenziale per derivare 90 metri cubi annui, pari a l/s massimi 3 e l/s medi 0,0029 d'acqua sotterranea da falda profonda, mediante 1 pozzo in Comune di BENNA - via Matteotti 7 - (Fg. n. 2 - mappale n. 284) - per uso Produzione beni e servizi e Civile.

Di accordare la concessione preferenziale a decorrere dal 10 agosto 1999, data di entrata in vigore del D.P.R. 18 febbraio 1999 n° 238 e per un ulteriore periodo di anni 15, successivi e continui, a decorrere dalla data del presente provvedimento definitivo di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis);

Il Dirigente del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.729 di Rep. del 30 maggio 2013

ART. - 7 - CONDIZIONI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento dell'acquifero l'Amministrazione, si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che

l'Amministrazione ritenesse necessari al fine del monitoraggio della falda. E' tenuto inoltre a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti. La presente concessione viene rilasciata in deroga, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica. L'Autorità concedente si riserva la facoltà di sospendere il prelievo d'acqua dalle falde profonde in oggetto, così come potrà dichiarare la revoca parziale della relativa concessione, nel caso in cui, a causa di carenza d'acqua nei pozzi idropotabili della zona, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" con sede in Vercelli, ne faccia espressa richiesta. (omissis).

Il Dirigente del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Davide ZANINO